EDITORIALE

Il presente Bollettino esce pressoché in concomitanza con l'esaurimento del mio mandato presidenziale.

Colgo pertanto l'occasione per rivolgere a tutto il Comitato scientifico un sincero ringraziamento per la fiducia che mi è stata accordata e per la collaborazione che ognuno mi ha offerto nella realizzazione delle numerose iniziative scientifico-culturali, che si sono succedute negli ultimi sei anni.

I consensi espressi e l'interesse che tali iniziative hanno riscosso presso la comunità scientifica ed il mondo operativo sono la migliore testimonianza del prestigio acquisito dal nostro Centro Studi.

Il sentimento di gratitudine che avverto scrivendo queste brevi note va naturalmente esteso a tutta la compagine sociale, che è stata fattivamente partecipe o, comunque, interessata all'evolversi degli avvenimenti con consigli, stimoli e proposte apprezzabili.

In questi anni ho conosciuto la disponibilità, la collaborazione, l'amicizia di molti colleghi che, con entusiasmo e competenza, hanno notevolmente agevolato il mio compito, riducendo le inevitabili manchevolezze e supplendo, in un rapporto sinergico di intenti, alle carenze di ordine personale.

Senza dubbio si sarebbe potuto realizzare qualcosa di meglio; è questo un impegno morale per il futuro, che mi auguro possa sempre più accomunare gli organi ufficiali del Centro, dalla Presidenza al Segretario, dai responsabili di settore ai soci cultori delle varie discipline rappresentate.

* * *

In questa auspicabile prospettiva, ritengo che il Bollettino del Ce.S.E.T. rappresenti un utile punto d'incontro, non soltanto per divulgare opportune informazioni, ma soprattutto per consolidare iniziative concrete di collaborazione, che possano proficuamente affiancarsi alle periodiche manifestazioni di incontri, seminari e tavole rotonde.

Il presente Bollettino costituisce una puntuale testimonianza dei propositi che animano la Direzione e dell'invito rivolto ai soci nel precedente editoriale.

Segnalo, in particolare, i molteplici ed interessanti contributi ospitati nelle varie rubriche. La varietà dei temi trattati, ivi inclusi quelli della didattica, confermano la vitalità e l'attenzione con le quali si intende gradualmente rinnovare i rapporti con la multiforme base sociale, conti-

nuamente arricchita da nuove, illustri personalità e da alcuni giovani studiosi, che non mancheranno di offrire la loro fattiva collaborazione alle attività istituzionali del Ce.S.E.T.

* * *

Mi sia consentita, infine, una notazione sull'opportunità di migliorare i collegamenti con vari organi di rappresentanza professionale e con altre istituzioni ed associazioni scientifico-culturali. Sotto quest'ultimo aspetto, a nome del Comitato scientifico e mio personale, desidero formulare i più vivi rallegramenti e gli auguri sinceri di un proficuo lavoro ai colleghi, nostri soci, Professor Francesco Lechi dell'Università di Milano e Professor Lorenzo Venzi dell'Università della Tuscia (Viterbo) per la recente nomina, rispettivamente, a Presidente ed a « liaison officer » della Associazione Europea degli Economisti Agrari.

MAURIZIO GRILLENZONI

A. – VITA INTERNA

1. Verbale n. 2/1987 della riunione del Comitato Scientifico del 18-10-1987.

1. VERBALE N. 2/1987 DELLA RIUNIONE DEL COMITATO SCIENTIFICO DEL 18-10-1987, Aula Magna della Facoltà di Agraria di Firenze.

Sono presenti i proff. Grillenzoni, Presidente; Carrozza, Vice Presidente; Agus Cadeddu, Dini, Iacoponi, Marinelli, Polelli, Romiti, Sorbi, Venzi; Corinto, Segretario.

Delega al Presidente: Agostini, Calari, Prestamburgo, Realfonzo, Simonotti.

Assenti: Orefice.

Il Presidente legge il seguente ordine del giorno:

1. – Comunicazioni.
2. – Proposta di modifica dello Statuto.
3. – XVIII Incontro di Studio.
4. – Bilancio preventivo per l'anno 1988.
5. – Proposte nuovi soci.
6. – Varie ed eventuali.

Punto 1. – Comunicazioni

Il Presidente, che prega il segretario di ringraziare il Preside della Facoltà di Agraria di Firenze per l'ospitalità odierna concessa, formula i propri complimenti a Agus Cadeddu per la rielezione nel Comitato Scientifico e a Calari, Iacoponi e Polelli per la riconferma dopo il primo triennio.

Il Presidente comunica che:

— la Tavola Rotonda sull'estimo delle opere d'arte contemporanea tenutasi a Firenze il 3 ottobre 1987 nell'ambito del Salone Italiano di Arte Contemporanea si è svolta con molto successo secondo gli auspici. Non essendo potuto intervenire ringrazia Sorbi per averlo rappresentato ai lavori e per la perfetta organizzazione della manifestazione;

— il C.N.R. ha deliberato lo stanziamento di lire novemilioni per la stampa degli Atti del XVII Incontro di Studio di Firenze. Tale somma, in aggiunta ai tremilioni stanziati dalla Camera di Commercio di Firenze, dovrebbe coprire una parte considerevole delle elevate spese sostenute;

— la rivista Monti e Boschi ha pubblicato un articolo a firma del segretario Corinto quale resoconto critico dei lavori del XVII Incontro; lo stesso articolo è stato pubblicato anche da Genio Rurale;

— il dr. Momo, Presidente dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali delle Province di Roma e Rieti, offre la propria collaborazione per le iniziative del Centro. L'argomento sarà discusso alla prossima riunione di Comitato; per il momento sarà premura del Centro invitare il dr. Momo ad ogni sua iniziativa;

— l'Istituto Nazionale dell'Informazione (INI) richiede il « medaglione » del Centro per inserirlo nel proprio repertorio: per la risposta è incaricato il Segretario;

— l'anno prossimo il Bollettino dovrebbe cambiare impostazione redazionale: l'argomento sarà ripreso ed approfondito nella prossima riunione di Comitato;

— il 30 p.v. si terrà a Milano un Convegno sul « danno ambientale » a cui partecipa come relatore Polelli; è auspicio che l'argomento venga ripreso in un prossimo Incontro di studio che potrebbe essere organizzato a Milano.

Punto 2. – Proposta di modifica dello Statuto

Vengono esaminati lo Statuto e le modifiche proposte. Nel corso della discussione, che vede l'intervento di tutti i presenti, è in particolare oggetto di ampia discussione la proposta di Marinelli di inserire tra gli scopi del Centro l'interesse verso la didattica a vari livelli (sopratutto quello universitario e della scuola media superiore) di modo che il Centro partecipi a pieno titolo alla formulazione delle linee di merito a livello nazionale.

Dopo meditata riflessione viene approvato all'unanimità il testo completo dello Statuto che verrà inviato ai Soci per la relativa convalida.

Punto 3. – XVIII Incontro di Studio

L'organizzazione del prossimo Incontro, che si terrà a Bologna il 29 gennaio 1988, è a buon punto in quanto le incombenze a riguardo degli aspetti logistici, pratici e del finanziamento sono state soddisfatte; per quanto attiene l'aspetto scientifico, le relazioni di base sono già disponibili e il programma di svolgimento delle sessioni di lavoro è già definito. I soci riceveranno quanto prima sia l'invito che una circolare in merito nonché copia delle relazioni disponibili.

Punto 4. – Bilancio preventivo per l'anno 1988

A norma dell'art. 11 dello Statuto vigente il Presidente presenta il bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo.

Il bilancio è approvato all'unanimità.

Punto 5. – Proposte nuovi soci

Numerose sono state le proposte di adesione al Centro avanzate dai vari Componenti del Comitato Scientifico. Esaminati i « curricula » e tenuto conto dei posti disponibili, sono stati ammessi i seguenti soci.

Soci ordinari stranieri

Prof. ALAN RANDALL

Il prof. Alan Randall ha conseguito il M.S. presso l'Università di Sidney (Australia) e il Ph. D. in Agricultural Economics nell'Oregon State University (U.S.A.).

Dal 1970 al 1974 ha insegnato presso l'Università statale del New Mexico e nell'Università del Kentucky sino al 1985. Nel 1981 è stato Visiting Professor presso l'Università di Chicago.

Dal 1985 svolge la sua attività di ricerca e di insegnamento presso il Department of Agricultural Economics and Rural Sociology dell'Ohio State University (U.S.A.).

La sua attività di ricerca riguarda prevalentemente l'analisi costi-benefici; nei corsi Ph. D insegna Resource Economics e Research Methodology.

Soci ordinari italiani

Prof. AUGUSTO BELLIERI DEI BELLIERA

Il prof. Augusto Bellieri dei Belliera, laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio di Firenze, è attualmente professore ordinario di Matematica Generale presso la stessa Facoltà e Matematica applicata alle scienze economiche e sociali.

Molto cospicua la sua attività culturale e scientifica. Dal 1981 in poi, quale responsabile della Sezione territoriale dell'A.I.R.O. (Associazione Italiana di Ricerca Operativa) di Firenze, dirige l'attività seminariale e coordina l'attività di ricerca degli afferenti a tale sezione. Fa parte dei Comitati Scientifici della Rivista Italiana di Ricerca Operativa e dell'A.M.A.S.E.S. (Associazione per la Matematica Applicata alle Scienze Economiche e Sociali), ed è stato inoltre designato a far parte del Comitato di coordinamento delle Associazioni scientifiche italiane (COASSI), quale rappresentante dell'A.M.A.S.E.S.

La sua attività scientifica si è rivolta sia a problemi di natura prevalentemente teorica sia a questioni di carattere applicativo. Fra i primi possono annoverarsi la formulazione di teoremi relativi alla traduzione in termini di utilità di giochi finiti e l'esame critico del teorema fondamentale della teoria dei giochi.

Il secondo ordine di questioni fa riferimento a problemi concreti di natura economica o economico-aziendale e ad altri di competenza della Matematica finanziaria ed attuariale. Si è infatti dedicato, tra l'altro, alla determinazione di punti di equilibrio di particolari modelli di mercato, alla ottimizzazione di procedure di controllo di sistemi operativi passibili di arresti casuali.

Dott. GIAN LUIGI CORINTO

Laureato nel 1979 in Scienze Agrarie presso l'Università di Firenze, è attualmente ricercatore confermato presso il Dipartimento Economico Estimativo Agrario e Forestale di Firenze.

Dall'anno accademico 1983-'84 ha svolto, tra l'altro, il corso annuale di esercitazioni di Economia e Politica Agraria e di Economia ed Estimo forestale. È interessato direttamente in diversi comparti di ricerca, e partecipa al contempo a studi ed indagini inerenti la gestione del territorio e la relativa problematica, il recupero delle marginalità di un'area montana dell'Appennino Centrale, l'acquisizione di parametri per la pianificazione territoriale nel settore forestale ed altri (pioppicoltura in Toscana, il sistema tartufo).

Dal 1985 è Segretario del Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale - Ce.S.E.T.

Prof. Ing. PAOLO FERRARI

Il prof. Paolo Ferrari, laureato in Ingegneria Civile Trasporti presso la Facoltà di Ingegneria di Napoli, è attualmente professore ordinario di Pianificazione dei Trasporti nella Facoltà di Ingegneria di Pisa. È stato inoltre Direttore dell'Istituto di Strade dell'Università di Napoli dal 1972 al 1976.

Assai vasta è l'attività culturale e scientifica. Tra l'altro, dal 1967 al 1978 è stato membro della Delegazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in qualità di esperto per le infrastrutture dei trasporti; ora è componente della Commissione di studio delle Norme di progettazione delle strade del CNR e membro dell'International Technical Committee on Extraurban Roads del P.I.A.R.C.

Nel campo dell'attività scientifica ha svolto numerose ricerche, i risultati di gran parte delle quali sono stati presentanti a Congressi nazionali e internazionali, o pubblicate su riviste italiane e internazionali.

Negli ultimi quindici anni i suoi interessi scientifici si sono spostati sempre più decisamente dal settore costruttivo verso quello gestionale delle infrastrutture di trasporto, e più precisamente verso lo studio del servizio offerto dalle infrastrutture in risposta ad una assegnata domanda.

Notevole pure e ad alto livello la sua attività nel campo professionale sopratutto come progettista nel settore delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto.

Prof. GIUSEPPE STELLIN

Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università degli Studi di Padova nel 1975, dall'anno accademico 1983-'84 è Professore associato di « Principi di Economia Politica e di Statistica » presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova e dall'anno accademico 1987-'88 tiene la supplenza del corso di « Estimo rurale e Contabilità » presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Padova.

È direttore dell'Istituto di Estimo rurale e Contabilità della Università degli Studi di Padova dal gennaio 1987.

Notevole l'attività di ricerca che si è sviluppata nell'ambito degli studi promossi dall'Istituto di Estimo rurale e Contabilità dell'Università di Padova su temi quali: l'agricoltura a tempo parziale ed i suoi rapporti con la pianificazione economica e territoriale; l'uso e la gestione del territorio rurale ed in particolare la classificazione del territorio ai fini delle scelte d'uso; la valutazione delle risorse naturali ed in particolare i problemi riguardanti la stima dei beni senza prezzo.

La produzione scientifica è testimoniata dalle numerose pubblicazioni e dalle relazioni tenute a convegni nazionali ed internazionali.

Prof. VITTORIO TELLARINI

Laureato in Scienze Agrarie nel novembre 1974 dal dicembre 1986 è Professore associato con l'incarico di Estimo rurale e Contabilità alla Facoltà di Veterinaria dell'Università di Pisa.

Ha compiuto diverse indagini e specifiche ricerche; è autore di pubblicazioni nel campo dell'estimo, dell'economia aziendale e dell'analisi della struttura del settore primario, si è occupato in particolar modo dei problemi di gestione ed analisi dell'efficienza aziendale.

Da alcuni anni si interessa anche alle problematiche connesse con l'impiego dei personal computers sia nel campo della ricerca sia a livello di gestione dell'azienda agraria.

Punto 6. – Non avendo da presentare alcunché tra le « varie ed eventuali » la riunione ha termine alle ore 18,30.

B. – ATTIVITÀ SCIENTIFICO-CULTURALE

1. XVIII Incontro di Studio su « La valutazione degli investimenti e i problemi del credito in agricoltura », Bologna 29 gennaio 1988.
2. Biblioteca-Archivio del Centro.
3. Recensioni.

1. XVIII INCONTRO DI STUDIO SU « LA VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E I PROBLEMI DEL CREDITO IN AGRICOLTURA », Bologna, 29 gennaio 1988.

Riportiamo qui di seguito il programma definitivo del prossimo XVIII Incontro:

Ore 9,00 - Saluto delle Autorità ed apertura dei lavori

Prof. Avv. F. ROVERSI MONACO: Magnifico Rettore dell'Università di Bologna

Prof. M. GRILLENZONI: Presidente del Ce.S.E.T.

Ore 10,00 - 1ª Sessione: Presidenza dei lavori, Dott. G. CALARI

Prof. R. RUOZI: *Il finanziamento degli investimenti nell'agricoltura italiana: problemi e prospettive*

Prof. A. CARROZZA: *Nuovi aspetti giuridico-normativi nel sistema del credito agrario di miglioramento*

Prof. M. GRILLENZONI, Prof. V. GALLERANI: *La valutazione degli investimenti ed i vincoli economico-estimativi nell'erogazione del credito*

Interventi riservati ad Autorità e rappresentanti di Istituti ed Enti.

Ore 13,00 - Sospensione dei lavori. Colazione di lavoro in loco

Ore 15,00 - 2ª Sessione: Presidenza dei lavori, Prof. G. STUPAZZONI

Prof. L. JACOPONI, Prof. R. ROMITI: *Metodologie di valutazione dei piani di miglioramento: l'azienda di riferimento come strumento operativo*

Dott. C. SELLERI: *Metodologie di valutazione degli investimenti finalizzati agli organismi associativi e cooperativi*

Prof. G. CODA NUNZIANTE: *Prospettive di adattamento del sistema creditizio alla domanda di finanziamento del settore agro-alimentare*

Presentazione di comunicazione programmate

Ore 18,00 - Sintesi dei lavori: Prof. F. ALVISI

L'argomento prescelto risulta quanto mai attuale e significativo, come è bene sottolineato nella presentazione che qui si trascrive.

« L'attuale fase di trasformazione dell'agricoltura e la sua tendenziale evoluzione, come settore sempre più integrato nell'industria e nelle strutture associative, conferiscono al credito un'importanza crescente ed anche strategica.

Sull'adeguamento delle norme che regolano il credito si è molto dibattuto negli anni più recenti nella ricerca di soluzioni operativamente rispondenti alla sopraccennata evoluzione.

La rilevanza della tematica affrontata dal presente Incontro di studio va compiutamente visualizzata, in questo contesto, attraverso l'adattamento dei criteri normativi di erogazione del credito e, soprattutto, mediante la riconsiderazione dei parametri economico-estimativi di valutazione degli investimenti alla luce della mutata domanda di finanziamento del sistema agricolo allargato ».

La Redazione del Bollettino augura alla manifestazione meritato successo per il quale tutti noi Soci del Centro siamo cordialmente invitati a favorirlo con una folta partecipazione.

Arrivederci, dunque, a Bologna il 29 gennaio 1988.

2. BIBLIOTECA-ARCHIVIO DEL Ce.S.E.T.
(Accessioni al 10-12-1987)

A. AGGIO, *L'IN.V.IM. nella sua applicazione teorica e pratica*, Tip. Noccioli, Firenze 1987.

A. BREGOLI, *Bilancio e Contabilità nell'Azienda Agraria*, Liviano editrice, Padova 1987.

F. CAMPUS, R. ROMITI, *Il criterio di indennizzo per miglioramenti fondiari in agricoltura e la sua base estimativa*, estr. da « Rivista di Diritto Agrario », n. 4, *agricoltura e la sua base estimativa*, estr. da Rivista di Diritto Agrario n. 4,

—, *Soggettività, obiettività e previsione nel giudizio di stima*, estr. da « L'agricoltura Italiana », 106 (32 n.s.), 1977.

—, *La valutazione dei frutti pendenti e del soprassuolo*, estr. da « L'Agricoltura Italiana », 106 (32 n.s.), 1977.

—, *Validità attuale della stima analitica*, estr. da « L'Agricoltura Italiana », 106 (32 n.s.), 1977.

—, *Stima per danni alle colture*, estr. da « Genio Rurale », n. 12, 1983.

G. CARRARO MODA, *Le imposte di Registro e di Successione e Donazione*, in « Bollettino di legislazione tecnica », n. 5, 1982.

—, *La scelta del saggio di capitalizzazione nella stima analitica delle aziende industriali*, comunicazione presentata al XIII Incontro Ce.S.E.T. sul tema: « Valutazione di impresa in una società dinamica », Bologna 15-1-1983.

—, *La stima delle aziende industriali*, edizioni DEI, Roma 1983.

—, *La revisione dei prezzi*, edizioni DEI, Roma 1983.

—, *Problemi economico-estimativi*, edizioni DEI, Roma 1983.

—, *La stima dei beni immobili*, edizioni DEI, Roma 1984.

A. CARROZZA, *Problemi e mezzi del risanamento delle aziende agricole in dissesto (Premesse per un diritto agrario fallimentare)*, in « Rivista di Diritto Agrario », anno LXIV, fasc. 4, Milano, ed. A. Giuffré 1985.

—, *Affitto di fondi rustici*, estr. dal « Digesto », IV edizione U.T.E.T., Torino 1987.

G. L. CORINTO, *Agricoltura. La situazione nella provincia di Firenze*, estr. da « Arti e Mercature », n. 4, 1986.

—, *Il comparto vitivinicolo in Toscana*, estr. da « Arti e Mercature », n. 2, 1987.

—, *Bosco e ambiente: riflessioni sugli aspetti economici, giuridici ed estimativi*, estr. da « Monti e Boschi », anno XXXVIII, n. 4, 1987.

G. CORMEGNA, *Principi di Estimo*, Vol. I, seconda ed., Casa ed. CEDAM, Padova 1988.

P. GAJO, *Aspetti dell'economia forestale nella Garfagnana: il Comune di Villa Collemandina*, estr. da « Incontro di studio sulle aree marginali, scenario Garfagnana - Alto Reggiano », Castelnuovo ne' Monti (R. Emilia) 27-1-1986 - C.N.R. - Progetto finalizzato IPRA.

L. JACOPONI, R. ROMITI, *Studio preliminare e proposte per la realizzazione di una stalla sociale nella zona di Santa Luce*, in « La Provincia di Pisa », ottobre 1974.

L. JACOPONI, M. BRIZZI, *Estimo*, ed. Cremonese, 1979.

L. JACOPONI, *Studio e introduzione di un modello uniforme di esposizione ed analisi della gestione sociale*, comunicazione presentata in occasione della Giornata di qualificazione dell'Assistenza Tecnica alle Cantine Sociali, Colle Val d'Elsa 31-1-1981.

L. JACOPONI, R. ROMITI, *Economia e politica agraria*, ed. Edagricole, Bologna 1984.

—, *Manuale di Economia e Politica agraria*, ed. Caledrini, Bologna 1984.

—, *Elementi di contabilità agraria*, ed. Edagricole, Bologna 1985.

—, *Manuale di Economia generale agraria e dell'assetto territoriale*, ed. Calderini, Bologna 1986.

L. JACOPONI, *Aspetti economici dell'orticoltura in serra*, estr. da « L'informatore Agrario », Verona, XLIII, n. 28, 1987.

L. JACOPONI, M. ANDREOLI, *Le implicazioni microeconomiche dell'introduzione di tecniche agronomiche alternative*, estr. da « Agricoltura Ricerca », n. 23, Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria, Roma 1987.

A. MARINELLI, *Aspetti dell'economia forestale e del legno nei paesi della C.E.E.*, I.N.E.M.O., Roma 1982.

—, *Problemi attuali di Economia Forestale*, Giornata su « Economia delle risorse naturali », Milano 1982.

—, *Aspetti economici e strutturali delle attività forestali*, estr. da « L'Italia Agricola », anno 120, n. 4, ott.-dic. 1983.

—, *Le produzioni forestali nel 1982*, estr. da « Annuario della Agricoltura italiana », vol. XXXVI, INEA, Roma 1983.

A. Marinelli, U. Sorbi, *Attualità e suscettività della funzione multipla del noccioleto: aspetti tecnico-economici*, relazione presentata al « Convegno internazionale sul nocciuolo », Avellino 1983.

A. Marinelli, *I redditi dei boschi in Italia*, INEA, Firenze 1984.

—, *Aspetti economici della forestazione in Sardegna*, estr. da Atti sul Convegno « La Forestazione in Sardegna », Gallizzi, Sassari 1984.

—. *Stima delle potenzialità produttive dei boschi italiani*, Relazione al Convegno Regionale « La valorizzazione del demanio forestale nell'assetto del territorio », Toscolano Maderno 1984.

A. Marinelli, D. Pettenella, *Stato della ricerca e prospettive di sviluppo degli studi economico-forestali in Italia*, estr. da « Monti e Boschi », n. 2, marzo-aprile 1984.

A. Marinelli, A. Segale, *La programmazione lineare come strumento di scelta gestionale in un'area zootecnica*, in « Atti dell'Accademia dei Georgofili », Vol. XXX, Serie settima, Stamperia Editoriale Parenti, Firenze 1984.

A. Marinelli, L. Casini, *La produzione legnosa nazionale e le esigenze dell'industria*, estr. da « Cellulosa e Carta », n. 1, 1985.

A. Marinelli, *Boschi ed economia forestale*, estr. dagli Atti del Convegno « Le statistiche in agricoltura: situazione e prospettive », Verona 1986.

—, *Il nuovo ordinamento didattico del corso di laurea in Scienze Forestali*, estr. da « L'Italia Forestale e Montana », Anno XLI, fasc. n. 1, genn-febb. 1986, Tip. Coppini, Firenze 1986.

A. Marinelli, L. Casini, *Aspetti strutturali e congiunturali del sistema foresta-legno*, estr. dal volume « Annuario dell'Agricoltura italiana », vol. XXXVIII, INEA, Roma 1986.

A. Marinelli, M. Marinelli, *La valutazione degli investimenti in reti viarie forestali*, estr. da « Cellulosa e Carte », n. 5, 1986.

A. Marinelli, L. Casini, *L'economia del castagneto da frutto in Irpinia*, in « Atti dell'Accademia dei Georgofili», suppl. n. 1, Tip. Parenti, Firenze 1987.

A. Marinelli, D. Romano, *L'analisi della domanda di ricreazione all'aperto in foresta: aspetti metodologici ed applicativi*, estr. da « Studi di Economia e Diritto », Bollettino degli interessi sardi, n. 2, 1987.

—, *La foresta umbra: criteri di scelta nell'impiego di una risorsa naturale ad uso multiplo*, estr. da « Rassegna Economica », anno LI, n. 3, maggio-giugno 1987.

M. Miele, L. Iacoponi, *Analisi economico-finanziaria dello sviluppo aziendale*, estr. da « Agricoltura Ricerca », n. 73, Istituto di Tecnica e Propaganda Agraria, Roma 1986.

S. C. Misseri, *La valutazione delle opere d'arte*, Catania 1987.

A. PANATTONI, R. ROMITI, *Aggiornamento del Catasto terreni: tariffe di valore aggiunto o di prodotto netto*, estr. da « Genio Rurale », anno XXXVI, n. 4, 1973.

G. PERSIA, *Consulenza tecnica in tema di risarcimento di danni temuti in seguito a ritardata potatura di olivi*, estr. da « Rivista di Estimo A. e Genio Rurale », n. 1, 1949.
—, *La stima delle servitù prediali in genere e del passaggio coattivo in particolare*, estr. da « La Tecnica del Mezzogiorno », n. 1/2, 1951.
—, *Stima dei danni ad un vigneto affittato per il mancato rispetto delle clausole contrattuali*, estr. da « La Tecnica nel Mezzogiorno », n. 9/10, 1951.
—, *Casi di indennizzo nascenti dalla proroga legale dei contratti agrari*, estr. da « Rivista del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali », n. 4, 1952.
—, *Valutazione dei danni ad un vigneto condotto a mezzadria per inadempienza del concedente*, estr. da « La Tecnica del Mezzogiorno », n. 7/8, 1952.
—, *Le espropriazioni per pubblica utilità*, estr. da « La Tecnica nel Mezzogiorno », n. 11/12, 1952.
—, *Valutazione dei danni causati dal pascolo abusivo*, estr. da « La Tecnica nel Mezzogiorno », n. 6, 1952.
—, *Problemi inerenti ai vitalizi*, da « Il Geometra in Puglia », n. 10, 1955.
—, *Indennizzo per possesso illegittimo*, in « Genio Rurale », n. 9, 1959.
—, *Consulenza Tecnica in tema di espropriazione per pubblica utilità*, estr. da « Genio Rurale », n. 6, 1959.
—, *Perequazione del canone di affitto di fondi rustici*, estr. da « L'Agricoltura Barese », n. 1, 1960.
—, *L'indennità di miglioria per un fondo rustico espropriato*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 4, 1963.
—, *Espropriazione di una pioppeta*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 4, 1964.
—, *In tema di valor potenziale di un suolo edificatorio*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 4, 1965.
—, *Prezzo e valore complentare*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 3/4, 1966.
—, *Valutazione di uno spezzone di terreno residuato dalla ricostruzione ideale dell'azienda agraria ordinaria*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria, n. 1, 1968.
—, *Danni da erbicida al vigneto*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 2, 1969.
—, *La valutazione delle calorie in sede di espropriazione*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 6, 1969.
—, *Ricerca della rendita retraibile da terreni affittati*, estr. da « Rassegna Pugliese di Tecnica Vinicola e Agraria », n. 5/6, 1973.
—, *Miglioramenti fondiari e addizioni*, in « Scienza e Tecnica Agraria », n. 1, 1980.

R. ROMITI, *INVIM: un meccanismo di determinazione da modificare*, estr. da « Genio Rurale », anno XXXIX, n. 2, 1976.
—, *Il valore di trasformazione dei prodotti agricoli*, estr. da « Genio Rurale », anno XLIII, n. 5, 1980.
—, *Indagine statistica ed economica sugli allevamenti ovini nella bassa collina pisana*, estr. da « L'Agricoltura Italiana », 190 (35 n.s.), 1980.
—, *L'indennità per i miglioramenti eseguiti dall'affittuario*, estr. da « Genio Rurale », n. 11, 1982.
—, *La nuova normativa sui contratti agrari*, estr. da « Genio Rurale », n. 5, 1983.

—, *Economia della olivicoltura tradizionale in collina*, estr. da « Frutticoltura », n. 6/7, 1983.
—, *La legge 203/1982 sui contratti agrari al vaglio della Corte Costituzionale*, estr. da « Genio Rurale », n. 10, 1984.
—, *Agevolazioni finanziarie all'agricoltura nel triennio 1982/84*, Quaderno edito a cura dell'Associazione Intercomunale Valdera, La Grafica Pisana, 1985.

R. Romiti, F. Di Jacovo, *Intervento del legislatore e diffusione dell'affitto*, estr. da « Genio Rurale », n. 5, 1987.

U. Sorbi, M. Polelli, A. Marinelli, G. Bernetti, O. La Marca, *Studio di prefattibilità per la valorizzazione di alcuni territori del demanio forestale della Regione Lombardia (Val Grigna, Corni di Canzo, Gardesana Occidentale)*, Azienda regionale delle foreste - Regione Lombardia, Milano 1984.

U. Sorbi, *Fondamenti teorici dell'economia del mercato dei prodotti agro-alimentari*, Tip. Baccini e Chiappi, Firenze 1985.
—, *Il settore agro-alimentare e i Paesi in via di sviluppo: aspetti, tendenze e prospettive*, Tip. Baccini e Chiappi, Firenze 1985.

I.N.E.A., *L'azienda di riferimento*, a cura di A. Bartola, G. Oelfino, G. De Meo, L. Jacoponi, A. Sgroi, ed il Mulino - Bologna, I.N.E.A. 1984.

AA.VV., *Analisi gestionale e aspetti metodologici in cooperative zootecniche della Toscana*, ed. Del Cerro, Tirrenia, Pisa 1985, a cura della Regione Toscana.

I.S.E.A., *L'olivo dopo la gelata*, a cura di R. Romiti, Bologna 1986 (Litografia Lorenzini).

Associazione Italiana Cultori Diritto Agrario, *Problemi giuridici ed economici della commercializzazione dei prodotti agricoli*, Atti del Convegno Nazionale - Reggio Emilia 8/9-10-1986, Suppl. n. 13 Bollettino AICDA, Firenze 1987.

Atti del Convegno su *Il danno ambientale: regolamentazione, prevenzione, sicurezza*, 30-11-1987, Milano, a cura dell'A.N.I.A. presso il F.A.S.T. (scritti di F. Amman, M. Polelli, G. Elias, A. Bernardi, M. Politi, G. Volpe Putzolu, P. Novia, C. D'Orta, A. Tamburrino).

3. RECENSIONI

G. Cormegna, « *Principi di Estimo* », Cedam ed. Padova - Vol. I - 2ª ed., 1988, pp. 291+20.

Pochi, riteniamo, anche tra i soci del Centro sono a conoscenza, ed hanno comunque prestato la dovuta attenzione per i molteplici risvolti che ne scaturiscono al presente e nel futuro, dell'introduzione – a seguito dell'approvazione con il DPR 806/92 del nuovo Ordinamento didattico degli studi per le Facoltà di Architettura – di una specifica area socio-economica la cui prima disciplina, Estimo ed Esercizio professionale, è diventata fondamentale ed obbligatoria per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea.

Siffatta istanza didattica è stata recepita in questo lavoro, particolarmente rivolto, ma non solo, agli studenti della Facoltà di Architettura di Milano, il cui compito primo è quello di impostare il corso di Estimo come il prolungamento

e la proiezione logica degli studi economici di base mancando i quali, come già osservava il Serpieri, la disciplina diventa solo un susseguirsi di « episodi estimali » senza possibilità di una sintesi « ad unum » dei principî che la governano.

Forse è opportuno, per rendersi meglio conto della « posizione » di questo testo nel pertinente contesto universitario, riportare qualche frase della « Prefazione » predisposta dal prof. Cesare Stevan, Preside della Facoltà.

« Nell'ultimo decennio, sotto la spinta delle grandi trasformazioni che hanno investito il quadro economico internazionale, si è assistito a una progressiva espansione non solo della ricerca ma anche della domanda didattica di insegnamenti economici in quasi tutte le Facoltà.

In particolare nella Facoltà di Architettura... si è avuta l'introduzione di un'area specifica, la socio-economica, la cui prima disciplina (Estimo ed esercizio professionale) è oggi fondamentale e obbligatoria per tutti gli studenti iscritti al corso di laurea.

Da qui l'importanza di un testo che recepisce questa istanza didattica e propone agli studenti di Architettura uno studio dell'estimo meno tradizionale e soprattutto non a sé stante ed avulso da quello del comportamento generale dell'« homo oeconomicus ». Uno studio che si qualifica come una tessera di un più complesso mosaico formativo e tiene conto della necessità di predisporre i mezzi per una conoscenza più completa dei canoni estimali e di misura non solo riferiti al valore di singoli beni (in particolare degli immobili) ma anche alla progettazione del territorio.

Ritengo che questi « Principi di estimo »... qualificano la materia in tale senso e forniscono una risposta ad una precisa richiesta che perviene insistente sia dagli studenti che dall'ambiente professionale che dovrà accoglierli dopo la laurea.

Il comportamento e l'opera creativa dell'architetto, pur peculiari di altre discipline, presentano sempre risvolti e vincoli economici a volte determinati, in particolare quando inducono investimenti da parte della pubblica amministrazione.

Ciò ha permesso, con una impostazione nuova dell'insegnamento, l'illustrazione di concetti, parametri e quantità nei quali si articolano i sistemi economico-territoriali e che sono di base per la teorizzazione dei canoni di misura dei movimenti ciclici e di sviluppo e dei loro effetti sul territorio ».

Il pregio principale del lavoro di Cormegna – trasferitosi di recente al Politecnico di Milano dalla Facoltà di Agraria di Torino dove vi è rimasto a lungo – è dunque quello di considerare l'estimo in un orizzonte allargato che, senza trascurare i tradizionali computi e le valutazioni di convenienza (anche espresse in termini di costi e benefici), consente l'inquadramento dei valori scaturiti dalle stime nell'ambito di quell'universo economico costituito dal sistema di cui gli oggetti valutati rappresentano solo un frammento.

Lo sforzo fatto è certamente ammirevole; si attende ora di esaminare il secondo volume nel quale si tratterà più specificamente dell'Estimo nella visuale specifica di settore e di possibilità applicative.

U. Sorbi

A. Bregoli, *Bilancio e Contabilità nell'Azienda Agraria*, Liviana editrice, Padova, 1987, pp. 277+VIII.

La contabilità agraria, in questi ultimi anni, ha assunto notevole importanza, non solo perché ha costituito la base indispensabile e insostituibile per lo studio e la risoluzione dei problemi relativi alla gestione dell'azienda agraria, ma anche perché è stata adottata come strumento fondamentale per le scelte di politica agraria

nell'ambito della Comunità Economica Europea. Ci si riferisce, in particolare, alla costituzione della Rete di informazione contabile agricola, alla Direttiva n. 159 del 1972 e al recente Regolamento n. 797 del 1985.

L'interesse suscitato intorno ai problemi della contabilità agraria ha provocato tra l'altro numerosi e nuovi apporti teorici, metodologici e applicativi tanto che si è diffusa in breve tempo, come mai si era verificato, la necessità di attenti e approfonditi aggiornamenti.

Il volume in oggetto, frutto di lunghi anni di studi e di esperienze condotte dall'Autore, con la collaborazione scientifica del prof. Danilo Agostini e del dott. Rino Ghelfi, costituisce un valido e, a mio parere, bene riuscito esempio di rispondere alla richiamata esigenza, anche in relazione al fatto che è principalmente rivolto agli allievi degli Istituti tecnici e professionali agrari.

Il testo si compone di tredici capitoli, oltre una raccolta di esempi e di esercizi che hanno come riferimento sempre la medesima azienda agricola.

Gli elementi di computisteria agraria, gli aspetti ragioneristici, la tecnica della tenuta contabile, sono esposti in questo testo in modo scorrevole e approfondito; nuova è poi l'impostazione dei capitoli riferiti alle disposizioni comunitarie, al sistema tributario (scritture IVA e IRPEF), allo sviluppo dell'informatica nell'agricoltura, e agli elementi di statistica (statistiche ISTAT, ICE, INEA).

Dall'equilibrato fondersi di teoria e di pratica applicativa è nato un testo moderno, capace di coniugare appunto il vecchio col nuovo, fornendo al lettore le nozioni di base per potere operare con moderna mentalità imprenditoriale nella gestione dell'azienda agraria, oggi più complessa e dinamica del passato.

PAOLO CIPRIANI

A. AGGIO, *« L'IN.V.IM. nella sua applicazione teorica e pratica »*, Noccioli Editore, Firenze, 1987, pp. 608.

Il volume di Antonio Aggio, titolare della rubrica legislativa del Bollettino del Centro dalla sua rifondazione, ha tratto spunto dalla riforma della legge sull'imposta di registro e dell'imposta sulle successioni e donazioni che, ovviamente, hanno diretta ed indiretta influenza sull'imposta IN.V.IM.

Non è agevole in poche frasi tratteggiare con adeguatezza il suo contenuto. Citeremo solo pochi punti che ci sono sembrati particolarmente degni di rilievo.

Così, il settore più colpito dall'IN.V.IM. risulta essere quello primario; questa riforma, in effetti, può essere in grado di « bloccare » e comunque di contenere di molto la circolazione dei fondi rustici in quanto è quasi certo che provocherà un aumento dei prezzi dei medesimi. Da parte del legislatore non si è tenuto conto della circostanza, ben nota invero, che la mobilità fondiaria esercita nel settore agricolo una importanza sociale ed economica decisiva, sopratutto in tema di ristrutturazione aziendale e di sviluppo economico. Per contro risalta bene la possibilità di dare corso a tutta una serie di accorgimenti tecnici e legislativi in grado di facilitare i trasferimenti dei fondi per l'edilizia urbana.

Dalla lettura del ponderoso volume appaiono altresì le non poche né lievi contraddizioni insite in questa imposta.

Significativa, ci sembra, la ricerca, che viene avviata già con il commento all'art. 1, di comprendere e definire il concetto di immobile, che all'atto pratico deve essere prestabilito dall'interprete in funzione dell'effetto considerato. Si sottolinea, in sostanza, che il regime delle pertinenze, pur avendo determinati effetti ai fini dell'imposta di registro, non sempre rientra tuttavia nell'ambito dell'IN.V.IM.

Tra i diritti reali particolare enfasi si usa nei riguardi della problematica del contratto di enfiteusi, presa in esame con sintetici ma efficaci concetti.

Per quanto attiene, poi, all'indennizzo dovuto all'affittuario l'A. ritiene che, secondo l'attuale disciplina dei contratti agrari, possa essere considerato una spesa incrementativa. Come pure ci è piaciuto, per forma e contenuti, il commento concernente le esenzioni e le riduzioni, che costituiscono un tema sul quale nel lavoro ci si sofferma con cura e discernimento.

Viene presentata, inoltre, in maniera chiara e riteniamo esauriente, e per quanto ci risulta per la prima volta in Italia, la problematica dei beni culturali e del pagamento dell'imposta di successione per quanto attiene l'IN.V.IM.

La validità dell'opera si scorge non solo nella rassegna, che è fatta con cura, delle modifiche all'imposta di registro e di successione, ma anche nella rassegna, anch'essa bene articolata, delle norme di diritto civile o amministrativo che hanno influenza indiretta sul settore tributario dandone una adeguata interpretazione, distante dalla dizione letterale.

In breve, l'opera è divisa in due parti. Nella prima parte, stilata con apprezzato rigore, si commenta criticamente la legge, articolo per articolo, tanto che si è ritenuto, e a parer nostro opportunamente, di indugiare quanto necessario per rendersi conto dell'evoluzione storica di questa imposta.

Al contempo sono state indicate, con scrupolo quasi puntiglioso, le modifiche indirette per le quali un medesimo articolo della legge può avere interpretazioni non univoche e quindi spesso in contrasto tra loro in quanto diverse.

Viene sottolineato che una situazione del genere è stata la conseguenza della necessità di un inserimento organico delle norme, le quali – sia pure indirettamente – hanno generato implicazioni talvolta tutt'altro che secondarie proprio sull'IN.V.IM.: è sufficiente richiamarsi alla qualifica di coltivatore diretto e come in proposito sono cambiate le precedenti, ben note « tabelle Serpieri » dal nome del loro proponente.

Nella seconda parte, in appendice, sono riportate la legislazione, la più significativa giurisprudenza sopratutto costituzionale, le circolari ministeriali, nonché le risoluzioni ministeriali delle quali l'A. ha fatto una paziente opera di raccolta. È ben noto che sono considerate fonte primaria del diritto tributario, prima ancora della legge, le circolari e le risoluzioni ministeriali.

La lettura del testo è agevolata dall'avere messo in evidenza, a margine delle pagine, i singoli argomenti, e dalla presenza di un ricco indice analitico.

Ci piace segnalare la presenza, infine, come esempio pratico, di un programma di facile accesso anche ai non addetti ai lavori, elaborato in linguaggio « basic », che può essere usato su computer di limitata potenzialità operativa.

Si tratta, pertanto, di un lavoro da segnalare non solo agli studiosi ma pure agli operatori, che rivolgono maggiore interesse agli aspetti applicativi e procedurali delle norme in vigore e delle connesse interpretazioni.

U. Sorbi

C. – ATTIVITÀ DEI SETTORI DI STUDIO E DI APPLICAZIONE

SETTORE DELL'ESTIMO FORESTALE

Il settore dell'Estimo forestale ha in animo di tenere un Seminario nel 1988, prima delle ferie estive o subito dopo, sopra alcuni problemi di natura economico-estimativa che interessano i boschi della Toscana con specifico riferimento alle loro funzioni in rapporto alle crescenti connessioni con vari settori produttivi e sociali della Regione.

In particolare verranno affrontati aspetti tra i più significativi nell'ambito di alcuni dei seguenti problemi emergenti negli ultimi 2-3 lustri: tendenze del mercato forestale regionale e relative previsioni intersettoriali; valutazione del grado e dell'importanza socio-economica delle esternalità del bosco in Toscana; posizione e relativa varianza della funzione costi-benefici nella valutazione dell'utilità multipla dei boschi; stima del prevedibile grado di valorizzazione nel prossimo decennio delle risorse forestali anche attraverso l'attività di conversione (castagno, sopratutto).

Il Seminario, pur avendo carattere regionale nell'ambito del quale saranno contenuti i vari interventi, è aperto egualmente non solo, com'è ovvio, a tutti i soci del Centro ma pure a studiosi e ricercatori interessati alla tematica che verrà trattata.

A suo tempo e con largo preavviso, sarà data notizia del luogo dove si terrà il Seminario e della data.

Prof. PAOLO GAJO

SETTORE DELL'ESTIMO URBANO

Il Prof. A. Realfonzo, quale Direttore dell'Istituto di Estimo e Principi di Tecnica Economica della Facoltà di Ingegneria di Bari e responsabile del settore dell'Estimo urbano del nostro Centro ha organizzato nei giorni 5-7 aprile 1988 a Capri un Colloquio Internazionale sul tema:
« *La valutazione nella pianificazione urbana e regionale: teoria e casi di studio* » (Evaluation in urban and regional planning: theory and case studies), basato su una serie di Relazioni, alcune cosidette di « cornice » ed altre su temi di interesse generale e su casi di studio.

In particolare, le Relazioni di « cornice » riguardano (tra parentesi i probabili relatori):

— *Metodologie derivanti dall'analisi costi/benefici* (Lichfield);
— *Approcci del tipo « Multicriteria » alla valutazione dei piani* (Nijkamp);
— *La modellistica nella valutazione dei piani* (Bertuglia).

Le Relazioni su temi d'interesse generale interessano:

— *La valutazione come approccio tecnico e come atto politico* (Amendola, Mazza ed altri);
— *Innovazione tecnologica e trasformazioni territoriali* (Beguinot);
— *La valutazione degli investimenti di lungo periodo* (Gugliormella);
— *L'analisi finanziaria; affidabilità e limiti* (Grittani ed altri);
— *La valutazione nella conservazione dei beni culturali urbani (ed il caso della rivisitazione critica del « Piano di rinnovamento ambientale del centro antico di Napoli »)* (Fusco Girard, Realfonzo).

Le Relazioni, infine, su casi di studio si riferiscono:
ad esperienze di pianificazione urbana o territoriale:

— *Rassegna di significativi casi di studio di piani urbani italiani e stranieri* (Borri);
— *Esperienze di pianificazione speciale nel Mezzogiorno d'Italia; valutazione a mezzo di banche dati* (Gugliormella);
— *Una applicazione metodologica di analisi multicriteria alla costruzione di una geografia di valori ambientali antropici e naturalistici: caso della Sardegna nord-occidentale* (Maciocco);
— *Problematiche della valutazione nella pianificazione delle aree a rischio sismico* (Imbesi);

ad esperienze di pianificazione attuativa o settoriale:

— *Analisi input-output: casi di valutazione nella produzione edilizia* (Roscelli ed altri);
— *Approccio « Multicriteria » per la scelta degli investimenti, in un caso di pianificazione sub-regionale* (Esposito, Rostirolla) *ed in un caso di pianificazione urbana* (Esposito, Rostirolla, Realfonzo);
— *East Midland Airport Study* (Lichfield);
— *Un modello input-output multiregionale per la valutazione dell'impatto economico degli investimenti nei trasporti* (Campisi, La Bella);
— *Un'esperienza moderna di pianificazione di bonifica del territorio nel Mezzogiorno d'Italia* (Grittani, Rosato);

alle grandi tecnologie innovative e alla valutazione dell'impatto sui piani nonché a casi di studio relativi alla produzione energetica:

— *Una metodologia di supporto alla pianificazione energetica regionale* (ENEA);
— *Metodi di valutazione nei problemi energetici degli insediamenti* (Fattinnanzi);
— *La valutazione dell'impatto ambientale nella produzione energetica: il caso della Centrale a carbone di Brindisi sud-Cerano* (Amendola, Barbanente, Borri, Ferrara ed altri).

Secondo quanto precisato dal promotore del Colloquio Internazionale, si tratta di « una consultazione del tutto preliminare ad un eventuale convegno internazionale, da fissarsi per tempi successivi ».

La tematica è assai vasta, come è facile rendersene conto anche dagli argomenti richiamati, e di grande interesse per il nostro Centro, già rappresentato nel Colloquio, oltreché dal prof. Realfonzo, pure dal prof. Grittani.

Del Colloquio sarà presentato un appropriato resoconto in uno dei prossimi numeri della nostra Rivista; come pure dell'eventuale organizzazione di un Convegno internazionale al quale il Centro fin d'ora si dichiara disponibile per un'ampia, valida collaborazione.

SETTORE DELL'ESTIMO E DELL'ECONOMIA TERRITORIALE COMPARATA

Si rende noto che, per iniziativa dell'Università degli Studi di Padova e del nostro Centro, si sta organizzando un Seminario sulle *Valutazioni nel settore territoriale* da tenersi nei giorni *28 e 29 settembre c.a. a Bressanone* (*BZ*), nel noto complesso edilizio di tale Università.

Quanto prima, magari mediante invio di apposita circolare, saranno fornite indicazioni definitive sugli argomenti che verranno trattati, sui relatori (forse uno per ognuna delle tre sessioni).

Fin d'ora comunque si è già in grado di precisare che l'Università di Padova per questa iniziativa può offrire:

a) ospitalità (pernottamento) presso la Casa della Gioventù Universitaria per circa 30 persone;

b) la sala per lo svolgimento dei lavori;

c) un pranzo (o cena) ai partecipanti.

Dato il numero limitato di posti a disposizione si invitano i soci che intendono prendervi parte a dare fin d'ora la loro adesione di massima scrivendo in proposito alla Segreteria del Centro.

Si informa altresì che nei due giorni successivi si svolgerà un altro Seminario promosso dal « Club di Bressanone » il cui titolo indicativo è: « Territorio e tecnologie: un approccio interdisciplinare ».

In questo caso la disponibilità di posti si riduce ad una decina di persone. Anche per questo Seminario i soci che hanno interesse possono egualmente dare la loro adesione di massima.

Qualora tali adesioni dovessero superare il numero di 30 per il primo, e di 10-12 per il secondo Seminario, ci si regolerà in relazione alla data di ricevimento dell'adesione stessa.

Prof. DANILO AGOSTINI

SETTORE DELL'ESTIMO ARTISTICO

Il tema, molto attuale, che si pensa di affrontare nel prossimo anno è quello relativo *alla stima dei costumi antichi* e dell'abbigliamento di moda, compresi gli accessori. Si tratta di un interesse risvegliatosi molto di recente, ma che si è presto qualificato per il grande richiamo rinnovatosi intorno al tema, per la raffinatezza degli esemplari disponibili, per il valore intrinseco e per la forte divaricazione dei prezzi sui diversi quanto ridotti mercati.

Si intende trattare questo particolarissimo settore con una rapida informazione della sua fortuna a partire dagli studi del secolo scorso per giungere al suo configurarsi museale e collezionistico odierno.

Le comunicazioni saranno affidate ad esperti della materia, e in particolare a studiosi e operatori di mercato che potranno precisare opportunamente i contorni di riferimento per le nostre valutazioni metodologiche e le conseguenti considerazioni disciplinari. Sarebbe molto opportuno potere organizzare questa Tavola Rotonda di almeno un giorno durante la sessione fiorentina del prossimo Convegno sul restauro dei costumi che si terrà ad aprile 1988 organizzato dal Comitato Nazionale Italiano dell'ICOM - International Council of Museums.

Un altro aspetto, molto complesso e sinora mai affrontato dal nostro punto di vista, dovrebbe essere quello dei ' falsi '. Si tratta di una materia che pone grossi problemi di lettura storica e intrinseca, di analisi del costume, di metodologia anche estimativa. Naturalmente vi è falso e falso: pur escludendo da questo universo una certa categoria di copie, si va da quello grottesco e « naif » alla reinvenzione anche sofisticata e colta; da quello di uso corrente e dato per tale all'imbroglio più subdolo. Tutto il tema del falso è andato assumendo un notevole rilievo negli ultimi anni, e se ne stanno intravvedendo alcuni interessanti esempi di « musealizzazione », diretta all'approfondimento delle sue numerose caratteristiche, specie – ma non solo – per la storia del collezionismo. È un processo in atto, non lineare (perché, ad esempio, molti direttori di musei rifiutano pregiudizialmente questo approccio, perché molti ' operatori ' se ne sentono minacciati, mentre altri già organizzano invece aste di falsi dichiarati, con prezzi molto sostenuti). Questa inziativa potrebbe svol-

gersi non prima della primavera '89, impegnando almeno due giorni per la rilevanza e complessità dei temi. È ancora da valutare l'opportunità di limitare il discorso alle arti applicate, già di per sé ricchissimo e sinora molto meno approfondito, o di affrontare contestualmente anche il falso nell'arte figurativa (che sarebbe opportuno, ma renderebbe ancora più difficile il lavoro).

SETTORE DEI PROBLEMI GIURIDICI RELATIVI ALL'ESTIMO

Lo scrivente, quale responsabile del settore giuridico del Ce.S.E.T., deve purtroppo rilevare il fatto che nei decorsi anni l'attività del Settore si è per lo più limitata alla partecipazione agli « Incontri » organizzati dal Ce.S.E.T.: partecipazione per altro di natura *attiva*, in quanto ha prodotto relazioni ed interventi di non disprezzabile contenuto, nell'intento di cogliere, accanto al profilo economico-estimativo che rappresenta la parte centrale dell'attività del Ce.S.E.T., anche il profilo giuridico, al quale invero fino ad oggi il Centro ha guardato con grande attenzione.

In particolare sono da segnalare le due relazioni ed i quattro interventi relativi al recente « Incontro » del Ce.S.E.T. su « Il bosco e l'ambiente: aspetti giuridici, economici ed estimativi » svoltosi a Firenze il 3 e 4 aprile 1987.

In questa occasione è stato affrontato, con significativi ed originali approfondimenti, il delcato rapporto intercorrente fra Diritto agrario, Diritto forestale e Diritto ambientale.

Ciò premesso, si tratta ora di valutare la possibilità di trarre profitto dalle conoscenze giuridiche dei soci, predisponendo nelle linee generali un programma di attività per l'anno prossimo che possibilmente si esplichi attraverso Tavole Rotonde o Seminari (preferibilmente Seminari di piccola dimensione, i più agevoli da organizzare e spesso anche i più produttivi).

Un argomento potrebbe riguardare le modalità opportune per quantificare i parametri di *tempo* e di *reddito* richiesti dalla normativa CEE e dal diritto italiano statale e regionale al fine di identificare in concreto la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale (i.a.t.p.).

Si tratta invero di una questione la cui soluzione presenta ancora molte incognite, data anche la varietà delle formule di legge.

Altro argomento, nello stesso ambito dell'i.a.t.p. e che interessa molti soci del Settore, è quello attinente al così detto « reddito di riferimento », oggetto di una prossima relazione congressuale dei professori Jacoponi e Romiti.

Un terzo argomento di rilievo, infine, che mi permetto di segnalare, concerne la rilevazione statistica delle aziende agricole della Toscana che producono per l'autoconsumo, essendo questo un dato che i giuristi devono tenere presente nel trattare dei soggetti individuali e collettivi che sono destinatari delle norme di diritto agrario.

Prof. Antonio Carrozza

SETTORE DELL'ESTIMO INDUSTRIALE

È in corso di traduzione il capitolo « Valuation of Businesses » (compreso nel volume di letteratura estimativa inglese « Complete valuation practice » (a cura di N. Mustoe, H. Brian Eve e B. Anstey, Londra, Ed. The Estates Gazette Limited, 1985), che presenta alcuni aspetti interessanti nella stima sia delle quote aziendali che delle attività di Marketing.

Il Settore intende anche portare a conoscenza dei Soci del Ce.S.E.T. alcuni casi reali di più vivo interesse pratico, come la stima del « Know how », dei risultati dell'attività di ricerca, ecc., nonché esperienze estimative di particolare interesse sotto il profilo teorico ed operativo.

Si invitano ancora una volta i Soci e quanti siano interessati a questo specifico settore della disciplina estimativa ad entrare in contatto col responsabile del Settore per organizzare un più efficiente lavoro di gruppo.

Prof. MARCELLO OREFICE